



UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

PROVINCIA di TORINO

Codice Fiscale 95018840017

www.unionenet.it - email: protocollo@unionenet.it

Decreto n. 1/2016

OGGETTO: RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE 2015

Premesso che:

- il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un *"processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette;*
- lo scopo del processo di razionalizzazione è di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*;
- il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:
 - eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
 - soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
 - eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
 - aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenimento dei costi di funzionamento;

Atteso che:

- a norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione consiliare n. 10 del 26.03.2015 (di seguito, per brevità, *"Piano 2015"*);
- il suddetto *Piano 2015* è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 31.03.2015 (comunicazione prot. n. 7593);
- il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul sito internet dell'amministrazione nella sezione Amministrazione trasparente/Enti controllati/Società partecipate;
- il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una *"relazione"* nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano;
- la *relazione* è proposta dal Presidente dell'Unione, trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione;

Vista ed esaminata la Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

DECRETA

1. **APPROVARE** la *Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate*, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.

2. **DISPORRE** che la relazione sia trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione nella sezione Amministrazione trasparente/Enti controllati/Società partecipate.

Caselle T.se, 31 marzo 2016

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE
Luca BARACCO



UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

PROVINCIA di TORINO
Codice Fiscale 95018840017

www.unionenet.it - email: protocollo@unionenet.it

Relazione conclusiva
del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo Ente ha approvato gli indirizzi per la predisposizione del Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute (D.C.U. n. 12 del 25.03.2015) di seguito, per brevità, definito *Piano 2015*. Il Piano è stato successivamente:

- approvato con Decreto del Presidente dell'Unione n. 4 del 31 marzo 2015;
- trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 31.03.2015 (comunicazione prot. n. 7593);
- pubblicato sul internet dell'amministrazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Enti Controllati/Società partecipate.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "*relazione*" nella quale vengono esposti i *risultati conseguiti* in attuazione del Piano che, in coerenza con quanto avvenuto per il Piano stesso, è approvata dal Presidente dell'Unione.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione. La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013) e, conseguentemente, è oggetto di *accesso civico*.

2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell'approvazione del Piano 2015, questo Ente partecipava al capitale delle seguenti società:

1. CIC s.c.r.l. con una quota dello 0,53%;
2. Servizi Amministrativi e Territoriali Srl - SAT Srl con una quota del 5,00%.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono tutte oggetto del Piano 2015 e, pertanto, della presente relazione conclusiva. In particolare il Piano prevedeva:

- la conferma della partecipazione in SAT Srl, società che svolge un ruolo fondamentale per l'erogazione di servizi strumentali all'Unione;
- la cessione della quota di capitale detenuta in CIC Scrl, in relazione alla messa in liquidazione della stessa per erosione del capitale sociale;

1. CIC s.c.r.l.

La quota di proprietà della Società CIC Srl detenuta dall'Unione dei Comuni Nord Est Torino alla data di estensione del Piano 2015 ammontava a € 1.250,00 pari allo 0,53%.

In data 4 marzo 2015 l'Assemblea dei soci del CIC – preso atto dell'intervenuta integrale erosione del capitale sociale, in conseguenza delle perdite evidenziate dalla situazione patrimoniale alla data del 31 ottobre 2014 e non intendendo provvedere al ripianamento di tali perdite con contestuale aumento del capitale sociale - deliberava lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della Società consortile.

In data 15 aprile 2015 l'Assemblea dei soci conferiva mandato al Liquidatore del CIC di negoziare l'acquisto, con offerta irrevocabile, di rami d'azienda del Consorzio. A seguito dell'avvio di formale procedura è emerso l'interesse all'eventuale acquisizione del capitale sociale di CIC, in misura totalitaria o comunque maggioritaria, con ripianamento delle perdite accumulate dalla Società e con la contestuale ricostituzione del capitale sociale.

In data 3 agosto 2015, la stessa Assemblea straordinaria della Società CIC s.c.r.l., ha approvato alcune modifiche allo Statuto, inerenti la possibilità di ingresso nella compagine sociale di soggetti privati e la possibilità di erogare i servizi anche al di fuori dei propri soci. Il Consiglio dell'Unione NET ha approvato tali modifiche con D.C.U. n. 29 del 06.10.2015.

Con tale atto il Consiglio dell'Unione ha altresì autorizzato la cessione delle quote del CIC s.c.r.l. in conformità con quanto previsto nel Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, prevedendo a tal fine la stipula di apposita convenzione con l'ASL TO4 per la gestione e lo svolgimento della procedura di alienazione.

Dall'esito di tale procedura è risultata aggiudicataria la società CSP Spa con sede legale in Torino - Corso Svizzera 185 - la quale si è impegnata, tra l'altro:

- all'acquisto delle partecipazioni detenute dai soci del CIC che hanno espresso volontà di cedere la propria quota di capitale sociale;
- a ripianare le perdite risultanti dalla situazione contabile del 30.11.2015, e comunque non oltre il valore massimo di € 3.500.000,00;
- alla ricostituzione del capitale di CIC.

La cessione delle quote detenute dall'Unione, a fronte del controvalore di € 15,77, è avvenuta con atto Notaio Ganelli Insabella (notai associati in Torino - C.so Re Umberto 8) registrato a Torino 1 il 29 dicembre 2015 al n. 25623.

2. SAT

È società operativa per l'erogazione di servizi strumentali agli Enti Locali che fornisce servizi in ambito tecnico, informatico e di riscossione dei tributi, nonché di supporto ad attività amministrative.

La partecipazione dell'Ente in tale società alla data di estensione del Piano 2015 era pari al 5,00%.

La Società ha presentato, nell'assemblea tenutasi il 9 gennaio 2015, una proposta di modifica della propria forma giuridica da Società a responsabilità limitata a Società consortile, proponendo altresì ai soci l'approvazione di un nuovo Statuto. L'Unione NET ha approvato tale statuto con Deliberazione di Consiglio n. 8 del 24.02.2015.

Successivamente, con atto del Notaio Ganelli – Insabella con Studio in Torino, redatto in data 14/04/2015 con repertorio n. 30877 e iscritto al Registro delle Imprese di Torino in data 30/04/2015, è stata deliberata la trasformazione della forma giuridica della società SAT, da

società a responsabilità limitata a società consortile a responsabilità limitata Il mutamento della forma giuridica è decorso dal 30/06/2015.

Tale tipo di società consortile non svolge un'attività di impresa, ma mette in comune singole fasi parziali delle attività dei soci. In sostanza le singole attività finalizzate alla propria vita istituzionale restano proprie di ciascun consorziato e il consorzio non produce guadagni da distribuire ai soci ma mira a mantenere lo svolgimento delle proprie attività. Inoltre modificando la forma giuridica da srl a scrl i consorziati usufruiscono di un'agevolazione sull'IVA per ciò che riguarda le prestazioni eseguite dal consorzio nei confronti dei consorziati.

Come già precisato nel *Piano 2015*, l'Unione considera la partecipazione in SAT Società Consortile a Responsabilità Limitata fondamentale per l'erogazione di servizi strumentali all'Ente. Pertanto, nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.

Con Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 8 del 24.02.2015 è stata inoltre ritenuto opportuno rafforzare la partecipazione dell'Unione in SAT, dando mandato al Presidente di acquisire ulteriori quote della Società, al valore nominale, fino a un importo massimo di 5.000,00 euro. Stante l'avvenuta cessione all'Unione di quote di partecipazione detenute da parte di altri Soci per un ammontare di € 2.795,66 (pari al 4,853% del capitale sociale), alla data odierna la partecipazione dell'Unione NET ammonta pertanto a € 5.675,66 (pari al 9,85% del capitale).

Viene qui di seguito riportato l'aggiornamento dei dati economici/finanziari più significativi indicati nel Piano 2015.

Risultato d'esercizio			
2011	2012	2013	2014
€ 216,00	€ 572,00	€ 1.416,00	€ 1.184,00

Fatturato			
2011	2012	2013	2014
€ 2.574.529,18	€ 3.392.745,00	€ 2.597.635,00	€ 2.348.426,00

Incidenza costi Società su Bilancio dell'Ente			
2012	2013	2014	2015
€ 433.537,85	€ 612.286,55	€ 617.631,46	€ 362.272,70 (*)

(*) di cui euro 27.930,00 come SAT SRL ed euro 334.342,70 come SAT SCARL.

Il risultato dell'esercizio 2014 ha confermato la stabilità dell'andamento dei dati di bilancio mostra un sostanziale equilibrio tra costi e ricavi, dimostrando un buona capacità di autonomia gestionale.

Nell'ultimo bilancio approvato (2014) il costo del personale dipendente è quantificato in € 1.781.027, con una riduzione di circa € 200.000 rispetto agli € 1.976.339 dell'esercizio precedente. In tale esercizio è proseguita l'opera di razionalizzazione delle risorse di personale avviata nel 2013 con le rappresentanze sindacali, percorso positivamente proseguito anche nel 2015. I restanti dati indicati nel Piano 2015 risultano invariati alla data della presente Relazione.

Caselle T.se, 31 marzo 2016

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE

Luca BARACCO